

Direzione: AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Area: SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE. INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. G06955 del 15/06/2020

Proposta n. 9082 del 11/06/2020

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 16 "Cooperazione" art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura". Tipologia di operazione 16.1.1. Bando approvato con Determinazione dirigenziale n. G10881 del 31-07-2017 e ss.mm. ii. Proroga dei termini per l'esecuzione delle attività

Proponente:

Estensore	SANTALUCIA GIOACCHINO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	SANTALUCIA GIOACCHINO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	A. LANCIA	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	M. LASAGNA	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 16 “Cooperazione” art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura”. Tipologia di operazione 16.1.1. Bando approvato con Determinazione dirigenziale n. G10881 del 31-07-2017 e ss.mm. ii. Proroga dei termini per l'esecuzione delle attività.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura

VISTO la Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 20 novembre 2001 n. 25 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: “Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e ss. mm. e ii;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss. mm. e ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss. mm. e ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea, come modificata e integrata dall'articolo 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115, ed, in particolare, l'articolo 52, comma 1, della predetta legge n. 234 del 2012 che prevede che al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca di dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato»; ed il comma 5 del medesimo articolo 52, che prevede, tra l'altro, che il monitoraggio delle informazioni relative agli

aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, ivi compresi gli aiuti nelle zone rurali, e della pesca e acquacoltura, è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del Registro nazionale degli aiuti di Stato con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura e della pesca;

VISTO il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 avente ad oggetto “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il Decreto MIPAAF 8 febbraio 2016, n. 3536 “Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio per il periodo 2014-2020 (di seguito indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015)8079 del 17 novembre 2015 e ss. mm. e ii.;

VISTA la Determinazione n. G03831 del 15/04/2016 avente ad oggetto: “Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 133 del 28/03/2017 avente ad oggetto “Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Disposizioni regionali di attuazione per le misure "a investimento”;

VISTA la Determinazione n. G09774 del 17/07/2019 avente ad oggetto “Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 133 del 28 marzo 2017. Modifiche e integrazioni” con la quale:

1. si approvano le “Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure “a investimento”, che sostituiscono integralmente l'Allegato 1 alla D.G.R. n. 133 del 28 marzo 2017;
2. si approva la “Check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 5 aprile 2016, n. 147 Regolamento (UE) n. 1305/2013 – “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali” modificata con DGR 187 del 19-04-2017 con la quale sono state approvate le “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 424 del 28-06-2019 avente ad oggetto “Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali. Modifica della D.G.R. n. 147 del 5 aprile 2016 e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il bando per l'attuazione della Sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura” approvato con Determinazione dirigenziale n. G10881 del 31-07-2017;

VISTA la Determinazione n. G12103 del 05-09-2017 avente ad oggetto “Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 16 "Cooperazione" art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" – Modifica bando pubblico, approvazione testo consolidato e proroga del termine per la presentazione delle domande di sostegno;

VISTA la Determinazione n. G14378 del 23-10-2017 avente ad oggetto: “Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 16 “Cooperazione” art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura”. Bando approvato con Determinazione dirigenziale n. G10881 del 31-07-2017 e ss.mm. ii. Modifiche e integrazioni e proroga del termine per la presentazione delle domande di sostegno”;

VISTA la Determinazione n. G16118 del 23-11-2017 con la quale è stato prorogato al 10 gennaio 2018 il termine per la presentazione delle domande di sostegno della sottomisura 16.1 in adesione al bando approvato con Determinazione dirigenziale n. G10881 del 31-07-2017 e ss. mm. e ii;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G11470 10/10/2016 avente ad oggetto “Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 del Lazio. Conferimento dell'incarico di Responsabile di Misura/Sotto-Misura/Tipologia di operazione”;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G11422 09/08/2017 avente ad oggetto “Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 del Lazio. Conferimento dell'incarico di Responsabile delle Misure/Sotto-Misure/Tipologie di operazioni gestite dalla Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca. Modifica e integrazione dell'Atto di Organizzazione N. G11470 del 10/10/2016”;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G15275 del 10/11/2017 avente ad oggetto: “Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. MISURA 16 "COOPERAZIONE" Art.35 del Regolamento (UE) N. 1305/2013 – Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" Presa d'atto delle domande di sostegno presentate ai sensi del Bando pubblico di cui alla Determinazione n. G12103 del 05/09/2017 – Istituzione commissione tecnica centrale”;

VISTA la Circolare prot. n. 0010562 del 09-01-2018 con la quale sono state stabilite, per il bando della sotto-misura 16.1 approvato con Determinazione dirigenziale n. G10881 del 31-07-2017 e ss.mm. ii., le modalità operative nel rispetto delle quali procedere ad effettuare le segnalazioni relative ad anomalie di funzionamento del sistema informativo SIAN quale unica piattaforma utile per la compilazione/rilascio informatico delle domande di sostegno;

VISTA la circolare prot. n. 0990727 del 05-12-2019 avente ad oggetto “PSR Lazio 2014/2020 – Misure ad Investimento. Disposizioni in relazione all’obbligo di indicazione del codice CUP sui giustificativi di spesa;

VISTA la Determinazione n. G00621 del 19/01/2018 e ss. mm. e ii. avente ad oggetto: “Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 16 "Cooperazione" art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura". Bando approvato con Determinazione dirigenziale n. G10881 del 31-07-2017 e ss.mm. ii. Approvazione dell'elenco

regionale delle domande di sostegno presentate e assegnazione delle competenze alle Aree Decentrate Agricoltura (ADA)”;

VISTA la Determinazione n. G11254 del 12-09-2018 avente ad oggetto “Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 16 “Cooperazione” art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura”. Bando approvato con Determinazione dirigenziale n. G10881 del 31-07-2017 e ss.mm. ii. Aggiornamento dell'elenco regionale delle domande di sostegno presentate, inclusione delle domande inserite nelle liste di perfezionamento, assegnazione delle competenze istruttorie alle Aree Decentrate Agricoltura (ADA)”;

VISTA la Determinazione n. G00974 04/02/2020 avente ad oggetto: “*Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 16 "Cooperazione" art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura". Tipologia di operazione 16.1.1. Bando approvato con Determinazione dirigenziale n. G10881 del 31-07-2017 e ss.mm. ii. Approvazione dell'elenco delle domande di sostegno ammesse al finanziamento e dell'elenco delle domande non ammesse e approvazione dei modelli di provvedimento di concessione del sostegno*”; con la quale, tra l’altro, è stato approvato l’elenco regionale delle domande di sostegno ammesse e finanziabili della sotto-misura 16.1, tipologia di operazione 16.1.1 costituito da complessive n. 57 domande per un importo totale di € 1.035.811,11 e sono stati autorizzati i Dirigenti delle Aree Decentrate Agricoltura a emettere il provvedimento di concessione per le domande di sostegno ammesse a finanziamento;

VISTA l’Ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020 “Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus (2019 - nCoV)” ;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

VISTI i Decreti legge:

- 23 febbraio 2020, n. 6 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” ;
- 2 marzo 2020, n. 9 “Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- 8 marzo 2020, n. 11 “Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria;
- 9 marzo 2020, n. 14 “Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19”;
- 17 marzo 2020 n. 18 - Decreto CuraItalia “Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- 25 marzo 2020, n. 19 “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- 8 aprile 2020, n. 22 “Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato”;
- 8 aprile 2020, n. 23 - Decreto Liquidità “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”.

- 30 aprile 2020, n. 28 “Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19”;
- 10 maggio 2020, n. 29 “Misure urgenti in materia di detenzione domiciliare o differimento dell'esecuzione della pena, nonché in materia di sostituzione della custodia cautelare in carcere con la misura degli arresti domiciliari, per motivi connessi all'emergenza sanitaria da COVID-19, di persone detenute o internate per delitti di criminalità organizzata di tipo mafioso, terroristico e mafioso, o per delitti di associazione a delinquere legati al traffico di sostanze stupefacenti o per delitti commessi avvalendosi delle condizioni o al fine di agevolare l'associazione mafiosa, nonché di detenuti e internati sottoposti al regime previsto dall'articolo 41-bis della legge 26 luglio 1975, n. 354, nonché, infine, in materia di colloqui con i congiunti o con altre persone cui hanno diritto i condannati, gli internati e gli imputati”.
- 10 maggio 2020, n. 30 “Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2”;
- 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”.

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (Dpcm):

- 1 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”
- 4 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- 8 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- 9 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- 11 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- 22 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- (GU Serie Generale n.76 del 22-03-2020);
- 1 aprile 2020 “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- 10 aprile 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- 10 aprile 2020 “Istituzione del Comitato di esperti in materia economica e sociale”;
- 26 aprile 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- 12 maggio 2020 “Integrazione del Comitato di esperti in materia economica e sociale”;

- 17 maggio 2020 “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- 18 maggio 2020 Modifiche al Dpcm 17 maggio 2020;

VISTE le Ordinanze del Presidente della Regione Lazio:

- n. Z00002 del 26/02/2020 – Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- n. Z00003 del 06/03/2020 – Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- n. Z00004 del 08/03/2020 – Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- n. Z00005 del 09/03/2020 – Modifiche e integrazioni all'ordinanza Z00004 dell'8 marzo 2020;
- n. Z00006 del 10/03/2020 – Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- n. Z00007 del 12/03/2020 – Indirizzi finalizzati alla revisione della programmazione del servizio erogato dalle Aziende del trasporto pubblico locale;
- n. Z00008 del 13/03/2020 – Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- n. Z00009 del 17/03/2020 – Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- n. Z00010 del 17/03/2020 – Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- n. Z00011 del 18/03/2020 – Modifiche e integrazioni all'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 17 marzo 2020, n. Z00010;
- n. Z00012 del 19/03/2020 – Ulteriori misure relative al Comune di Fondi;
- n. Z00013 del 20/03/2020 – Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- n. Z00017 del 26/03/2020 – Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- n. Z00019 del 26/03/2020 – Ulteriori misure relative al Comune di Civitavecchia;
- n. Z00020 del 27/03/2020 – Ulteriori misure relative al Comune di Fondi;
- n. Z00021 del 30/03/2020 – Ulteriori misure relative al Comune di Contigliano;
- n. Z00022 del 01/04/2020 – Ricorso temporaneo a forme speciali di gestione dei rifiuti con ricorso a regimi straordinari;
- n. Z00023 del 03/04/2020 – Ulteriori misure relative ai Comuni di Fondi, Nerola e Contigliano;
- n. Z00024 del 09/04/2020 – Modifica e Integrazione all'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 17 marzo 2020;
- n. Z00025 del 10/04/2020 – Ulteriori misure relative al Comune di Celleno (VT) e al MOF del Comune di Fondi;
- n. Z00026 del 13/04/2020 – Modifica e Integrazione all'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 17 marzo 2020, n. Z00010;
- n. Z00027 del 15/04/2020, n. Z00028 del 15/04/2020, n. Z00029 del 15/04/2020, n. Z00030 del 17/04/2020, n. Z00031 del 17/04/2020, n. Z00032 del 17/04/2020, n. Z00033 del 18/04/2020, n. Z00034 del 18/04/2020, n. Z00035 del 24/04/2020, n. Z00037 del 30/04/2020, n. Z00038 del 02/05/2020, n. Z00039 del 08/05/2020, n. Z00040 del 12/05/2020, n. Z00041 del 16/05/2020, n. Z00042 del 19/05/2020, n. Z00043 del 27/05/2020, n. Z00044 del 29/05/2020, n. Z00045 del 02/06/2020, n. Z00046 del 05/06/2020 – Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

CONSIDERATO che, in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 12 del bando e di quanto stabilito con la sopra citata Determinazione n. G00974 04/02/2020, **le Aree Decentrate Agricoltura hanno emesso e inviato nel mese di febbraio 2020 i provvedimenti di concessione ai soggetti Capofila dei proponendi gruppi operativi ammessi a finanziamento riportando nei medesimi provvedimenti il termine massimo entro il quale svolgere le attività pari al numero di mesi indicati nella domanda di sostegno fino ad un massimo di 6 mesi dal rilascio del provvedimento di concessione;**

CONSIDERATO che, subito dopo aver completato l'invio dei provvedimenti di concessione ai Capofila dei proponendi gruppi operativi ammessi a finanziamento, si è sviluppata in Italia l'epidemia da Covid-19 che ha comportato enormi e inaspettati problemi di salute pubblica e la necessità di mettere in atto misure quali il distanziamento sociale e l'obbligo di permanere nella propria dimora, salvo casi di necessità, che hanno comportato l'impossibilità di svolgere le attività previste dalla sotto-misura 16.1;

DATO ATTO che il DECRETO-LEGGE 23 febbraio 2020, n. 6 avente ad oggetto "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" ha decretato, tra l'altro, quanto segue:

Art. 1

Misure urgenti per evitare la diffusione del COVID-19 1.

Allo scopo di evitare il diffondersi del COVID-19, nei comuni o nelle aree nei quali risulta positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio del menzionato virus, le autorità competenti sono tenute ad adottare ogni misura di contenimento e gestione adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica.

2. Tra le misure di cui al comma 1, possono essere adottate anche le seguenti:

- a) divieto di allontanamento dal comune o dall'area interessata da parte di tutti gli individui comunque presenti nel comune o nell'area;
- b) divieto di accesso al comune o all'area interessata;
- c) sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi e di ogni forma di riunione in luogo pubblico o privato, anche di carattere culturale, ludico, sportivo e religioso, anche se svolti in luoghi chiusi aperti al pubblico;

...

k) chiusura o limitazione dell'attività degli uffici pubblici, degli esercenti attività di pubblica utilità e servizi pubblici essenziali di cui agli articoli 1 e 2 della legge 12 giugno 1990, n. 146, specificamente individuati;

...

n) sospensione delle attività lavorative per le imprese, a esclusione di quelle che erogano servizi essenziali e di pubblica utilità e di quelle che possono essere svolte in modalità domiciliare;

o) sospensione o limitazione dello svolgimento delle attività lavorative nel comune o nell'area interessata nonché delle attività lavorative degli abitanti di detti comuni o aree svolte al di fuori del comune o dall'area indicata, salvo specifiche deroghe, anche in ordine ai presupposti, ai limiti e alle modalità di svolgimento del

lavoro agile, previste dai provvedimenti di cui all'articolo 3.

Art. 2

Ulteriori misure di gestione dell'emergenza

1. Le autorità competenti possono adottare ulteriori misure di contenimento e gestione dell'emergenza, al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19 anche fuori dai casi di cui all'articolo 1, comma 1.

Art. 3

Attuazione delle misure di contenimento

1. **Le misure di cui agli articoli 1 e 2 sono adottate, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, con uno o piu' decreti del Presidente del Consiglio dei ministri**, su proposta del Ministro della salute, sentito il Ministro dell'interno, il Ministro della difesa, il Ministro dell'economia e delle finanze e gli altri Ministri competenti per materia, nonché i Presidenti delle regioni competenti, nel caso in cui riguardino esclusivamente una sola regione o alcune specifiche regioni, ovvero il Presidente della Conferenza dei presidenti delle regioni, nel caso in cui riguardino il territorio nazionale.

DATO ATTO che il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri (DPCM) del 4 marzo 2020 avente ad oggetto “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*” ha previsto, tra l'altro, che:

“*Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, sull'intero territorio nazionale si applicano le seguenti misure:*

- a) **sono sospesi i congressi, le riunioni, i meeting e gli eventi sociali, in cui è coinvolto personale sanitario o personale incaricato dello svolgimento di servizi pubblici essenziali o di pubblica utilità; è altresì differita a data successiva al termine di efficacia del presente decreto ogni altra attività convegnistica o congressuale**”;

DATO ATTO che il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri (DPCM) del 8 marzo 2020 ha previsto all'articolo n. 1 delle limitazioni per alcune Regioni e Province che con il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri (DPCM) del 9 marzo 2020 **sono state estese all'intero territorio nazionale;**

CONSIDERATO che con il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri (DPCM) del 8 marzo 2020 è stata **vietata ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico;**

DATO ATTO che con il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri (DPCM) del 10 aprile 2020 all'articolo n. 1 è stato, tra l'altro, decretato quanto segue:

1. Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale si applicano le seguenti misure:

- a) **sono consentiti solo gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute e, in ogni caso, è fatto divieto a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, in un comune diverso rispetto a quello in cui attualmente si trovano**, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute e resta anche vietato ogni spostamento verso abitazioni diverse da quella principale comprese le seconde case utilizzate per vacanza;

...

- d) **è vietata ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico;**

DATO ATTO che il DECRETO-LEGGE 16 maggio 2020, n. 33 avente ad oggetto “*Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*” ha decretato all'Art. 1 quanto segue: Misure di contenimento della diffusione del COVID-19” ha decretato quanto segue:

1. A decorrere dal 18 maggio 2020, cessano di avere effetto tutte le misure limitative della circolazione all'interno del territorio regionale di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, e tali misure possono essere adottate o reiterate, ai sensi degli stessi articoli 2 e 3, solo con riferimento a specifiche aree del territorio medesimo interessate da particolare aggravamento della situazione epidemiologica.

2. Fino al 2 giugno 2020 sono vietati gli spostamenti, con mezzi di trasporto pubblici e privati, in una regione diversa rispetto a quella in cui attualmente ci si trova, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute; resta in ogni caso consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.

3. A decorrere dal 3 giugno 2020, gli spostamenti interregionali possono essere limitati solo con provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020, in relazione a specifiche aree del territorio nazionale, secondo principi di adeguatezza e proporzionalità al rischio epidemiologico effettivamente presente in dette aree.

DATO ATTO che con Ordinanze del Presidente della Regione Lazio 16 maggio 2020 e n. Z00041, 19 maggio 2020, n. Z00042 è stata ordinata la riapertura di diverse attività economiche, commerciali e artigianali con l'obbligo che le stesse siano svolte nel rispetto dei contenuti delle "Linee di indirizzo per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive" elaborate dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni, integrate per lo specifico contesto regionale del Lazio, ed allegate alla medesima ordinanza con la quale vengono indicate nel dettaglio le misure da adottare per mettere in atto il distanziamento sociale e igienico-comportamentali finalizzato a contrastare la diffusione di SARS-CoV-2 in tutti i contesti di vita sociale.

DATO ATTO che con Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 5 giugno 2020, n. Z00046 è stato ordinato che: *"Le attività sociali, economiche e istituzionali operano adottando tutte le generali misure di sicurezza relative all'igiene personale e degli ambienti e del distanziamento fisico, nonché le seguenti specifiche misure di protezione e contenimento del contagio:*

*a. misure definite per singola tipologia di attività nelle **Linee guida per la riapertura** allegate alla presente ordinanza;*

*b. misure contenute nel "**Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro**" sottoscritto il 14 marzo 2020 fra il Governo e le parti sociali, successivamente integrati in data 24 aprile 2020.*

*c. **linee guida nazionali in materia di sanificazione**;*

VISTA la nota Prot. 4193 del 31 marzo 2020 dell'Università degli Studi della Tuscia acquisita al protocollo della Regione Lazio con n. 0259283 del 31-03-2020 avente ad oggetto "PSR Lazio 2014-2020, Misura 16, Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura". Domande di sostegno ammesse a finanziamento n. 54250704134, 54250678122, 54250705982, 54250675169, 54250706121, 54250673842, 54250672489, 54250677983, 54250680144, 54250678247, 54250690697, 54250680219, 54250679153, 54250646954, 54250646343, 54250680177 e 54250697635. Comunicazioni in merito alle misure adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e richiesta di differimento dei termini di cui all'art. 8 del bando pubblico di cui alla DGR G10881 del 31/07/2017 e ss.mm.ii";

VISTA la nota prot. n. 0340363 del 15-04-2020 inviata da APPO SOC. COOP: Agricola con la quale, per la domanda n. 54250704522 in considerazione della imprevista ed imprevedibile circostanza eccezionale legata alla emergenza COVID-19, è stato chiesta una proroga del termine dei sei mesi dall'atto di concessione, per la conclusione delle attività progettuali;

VISTA la richiesta di proroga del termine di esecuzione delle attività prot. n. 389144 del 30/04/2020 inviata da Maccarese SPA Società agricola soggetto Capofila della domanda di sostegno n. 54250703078;

VISTA la richiesta di proroga del termine di esecuzione delle attività prot. n. 393758 del 04/05/2020 inviata dalla Centrale del Latte del Frusinate srl soggetto Capofila della domanda di sostegno n. 54250706998;

VISTA la richiesta di proroga del termine di esecuzione delle attività prot. n. 371057 del 23/04/2020 inviata della Cantina Bacco SCRL, soggetto Capofila della domanda di sostegno n. 54250695100;

VISTA la richiesta di proroga del termine di esecuzione delle attività prot. n. 0492217.04-06-2020 inviata dal tecnico di Artena Legnami S.R.L., soggetto Capofila della domanda di sostegno n. 54250706766;

CONSIDERATO che, sulla base dei Decreti Legge, dei DPCM e delle Ordinanze della Regione Lazio sopra riportate c'è stato un impedimento nel periodo intercorrente tra i primi giorni del mese di marzo 2020 e i primi giorni del mese di giugno 2020 nello svolgimento delle attività della sottomisura 16.1 che prevedono iniziative di coinvolgimento e animazione di aziende agricole e forestali e aziende di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e forestali tramite incontri diretti tra agricoltori, imprenditori, ricercatori e portatori di interesse per cui è risultato impossibile per i componenti dei proponendi gruppi operativi avviare le attività previste nei progetti della sotto-misura 16.1;

CONSIDERATO che il bando della sotto-misura 16.1 approvato con Determinazione n. G10881 del 31-07-2017 e ss. mm. e ii., nel rispetto di quanto stabilito nella scheda della sotto-misura 16.1 del PSR Lazio 2014-2020, prevede all'Articolo 12 – Proroghe e varianti – che *“Le operazioni finanziate dovranno essere completate entro e non oltre il termine massimo di 6 mesi dal rilascio dell'atto di concessione. Il termine di 6 mesi deve essere comprensivo di eventuali proroghe rispetto al cronoprogramma iniziale del progetto.*

Pertanto, solamente nel caso in cui il crono-programma presentato e approvato in fase di istruttoria sia inferiore a 6 (sei) mesi, è possibile richiedere una proroga entro il termine ultimo per l'esecuzione dei lavori.

La proroga può essere richiesta per il periodo che deriva dalla differenza tra il massimo consentito di sei mesi e il crono-programma presentato e approvato in fase di istruttoria”.

CONSIDERATO che il termine di 6 mesi per l'esecuzione delle attività è riportato nella scheda della sotto-misura 16.1 al paragrafo 8.2.14.3.2.2. del PSR Lazio 2014-2020 per cui era necessario ottenere dai competenti servizi della Commissione Europea un preventivo parere favorevole ad una modifica anticipata di tale termine rispetto ad una modifica del PSR che richiede procedure e tempi molto lunghi;

VISTA la nota prot. n. 0362708 del 21-04-2020 inviata alla Commissione UE DG Agricoltura e Sviluppo rurale con la quale, in conseguenza della diffusione dell'epidemia da Covid-19, è stato chiesto il parere dei competenti Servizi comunitari sulla proposta di derogare al termine massimo di 6 mesi per la realizzazione delle attività a partire dalla concessione del contributo previsto nella scheda di Misura della Sotto-misura 16.1, consentendo all'Autorità di gestione di fissare un nuovo termine con proprie disposizioni attuative e di procedere successivamente, nelle opportune sedi, ad una modifica della scheda di misura per rendere coerente il PSR con le disposizioni attuative adottate;

VISTA la nota prot. n. 387900 del 29-04-2020 inviata alla Commissione UE DG Agricoltura e Sviluppo rurale con la quale sono state inviate ai competenti servizi della Commissione Europea delle integrazioni e delle precisazioni rispetto a quanto comunicato e richiesto con la sopra citata nota prot. n. 0362708 del 21.04.2020;

VISTA la nota della Commissione Europea, Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale, Direzione F. Programmi di sviluppo rurale II, Ref. Ares(2020)2907260 - 05/06/2020, acquisita al protocollo della Regione Lazio con n.0496027 del 05-06-2020, con la quale i servizi della Commissione non hanno sollevato obiezioni in merito alle modifiche proposte, a condizione che siano rispettati i requisiti di forza maggiore stabiliti dalla legislazione nazionale e prendendo atto dell'impegno dell'Autorità di Gestione di presentare la rettifica della misura in questione nell'ambito dell'imminente modifica del PSR;

CONSIDERATO che a decorrere dal 3 giugno 2020 è stata nuovamente permessa la libera circolazione tra le Regioni ed è stata autorizzata la riapertura della quasi totalità delle attività sociali, economiche e istituzionali pur con le limitazioni e le precauzioni indicate nelle sopra citate Linee guida per la riapertura, nel Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro e nelle linee guida nazionali in materia di sanificazione;

RITENUTO, al fine di non penalizzare i beneficiari della sotto-misura 16.1, tipologia di operazione 16.1.1, e al fine di non far venir meno l'obiettivo principale della attuazione della sotto-misura 16.1 nel territorio della Regione Lazio che consiste nel "*coinvolgimento di ulteriori nuovi partners, funzionali per l'attuazione dell'idea progettuale e potenziali candidati per la partecipazione al successivo bando della sottomisura 16.2*", di dover procedere ad una proroga di tre mesi del termine entro il quale svolgere le attività della sotto-misura 16.1 a decorrere dalla data di rilascio del provvedimento di concessione;

RITENUTO di stabilire che il nuovo termine massimo entro il quale svolgere le attività, comprensivo della proroga, sia di nove mesi a decorrere dalla data in cui l'Area Decentrata Agricoltura ha inviato al soggetto Capofila tramite PEC il provvedimento di concessione del sostegno;

RITENUTO di stabilire che la proroga sia valida per tutti i beneficiari della sotto-misura 16.1, tipologia di Operazione 16.1.1, senza la necessità di dover procedere ad una richiesta di proroga da parte di ciascun beneficiario ferma restando la possibilità per ciascun beneficiario di concludere le attività entro i termini precedentemente stabiliti o prima del termine ultimo stabilito a seguito della proroga;

RITENUTO di dare mandato ai Dirigenti delle Aree Decentrate Agricoltura di inviare tramite PEC ai soggetti capofila delle domande ammesse e finanziate della sotto-misura 16.1, la comunicazione di proroga del termine di esecuzione delle attività utilizzando il modello di cui all'allegato n. 1 alla presente Determinazione;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di prorogare di tre mesi il termine entro il quale svolgere le attività della sotto-misura 16.1, tipologia di operazione 16.1.1, a decorrere dalla data di rilascio del provvedimento di concessione;
- che il termine massimo entro il quale svolgere le attività, comprensivo della proroga, sia di nove mesi a decorrere dalla data in cui l'Area Decentrata Agricoltura ha inviato al soggetto Capofila tramite PEC il provvedimento di concessione del sostegno;

- che la proroga sia valida per tutti i beneficiari della sotto-misura 16.1, tipologia di Operazione 16.1.1, senza la necessità di dover procedere ad una richiesta di proroga da parte di ciascun beneficiario ferma restando la possibilità per ciascun beneficiario di concludere le attività entro i termini precedentemente stabiliti o prima del termine ultimo stabilito a seguito della proroga;

- di dare mandato ai Dirigenti delle Aree Decentrate Agricoltura di inviare tramite PEC ai soggetti capofila delle domande ammesse e finanziate della sotto-misura 16.1, la comunicazione di proroga del termine di esecuzione delle attività utilizzando il modello di cui all'allegato n. 1 alla presente Determinazione.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.), sul sito web www.regione.lazio.it/rl_agricoltura e sul sito web www.lazioeuropa.it.

Non ricorrono le condizioni di cui all'articolo 26, c. 2 e articolo 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso.

Il Direttore
Mauro Lasagna



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA
FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Area Decentrata Agricoltura (ADA) LAZIO _____

Al soggetto capofila

Pec:

*E p.c. Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in
Agricoltura*

Oggetto: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio.
Misura 16 – Sottomisura 16.1 – Tipologia di Operazione 16.1.1 “Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura”.
Bando Pubblico approvato con Determinazione n. G10881 del 31/07/2017 e ss.mm.ii..
Comunicazione di proroga del termine di esecuzione delle attività.

Ragione Sociale del soggetto capofila:
CUAA:
Partita IVA:
Codice domanda di sostegno:
Numero provvedimento di concessione:

In riferimento alla domanda di sostegno sopra riportata si informa che la Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con la Determinazione n. del .../.../....., in corso di pubblicazione sul B.U.R.L., ha prorogato di tre mesi il termine entro il quale svolgere le attività della sotto-misura 16.1, tipologia di operazione 16.1.1, a decorrere dalla data di rilascio del provvedimento di concessione.

Pertanto:

- poiché nella domanda di sostegno codice nel QUADRO E - PIANO DEGLI INTERVENTI è stata indicata la durata di n. mesi;
- poiché il provvedimento di concessione del sostegno è stato inviato tramite pec in data ... / .../.....;
- il nuovo termine ultimo entro cui realizzare le attività sarà pari al numero di mesi ... indicato nella domanda di sostegno + 3 mesi per un totale di mesi che e decorrerà a partire dalla data di invio del provvedimento di concessione tramite PEC avvenuto in data ...
- la data ultima entro cui devono essere svolte le attività della domanda codice è pertanto il ... / .../ ...
- rimane ferma la possibilità per il beneficiario di concludere le attività entro i termini precedentemente stabiliti o prima del termine ultimo stabilito a seguito della proroga.

Il Dirigente dell'ADA